

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n. 22 del 4 luglio 2013

INFORMAZIONI GENERALI

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2012-2013 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed è stato approvato con Delibera n.981 dalla Giunta regionale il 7 giugno 2013. Il Disciplinare di Produzione Integrata può essere scaricato dalla home page del sito dell'ERSA.

Con Decreto dell'ERSA – Servizio Fitosanitario e Chimico n° 129/SC/CF/GF del 10/05/13 è stata concessa una deroga al limite previsto dalle "Norme tecniche per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria - controllo delle infestanti" ammettendo per l'anno 2013 l'esecuzione su tutto il territorio regionale di un eventuale **quinto intervento sulla coltura del melo** con i prodotti fungicidi contenenti sostanze attive della classe **IBE**, ammesse dal Disciplinare di Produzione Integrata.

Con Decreto dell'ERSA – Servizio Fitosanitario e Chimico n° 204/SC/CF/GF del 02/07/13 è stata concessa una deroga al limite previsto dalle "Norme tecniche per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria - controllo delle infestanti" ammettendo per l'anno 2013 l'esecuzione su tutto il territorio regionale di un eventuale **quarto intervento sulla coltura del melo, specificatamente contro i marciumi da Gloeosporium**, con i prodotti fungicidi contenenti la sostanza attiva **Captano**. Per le varietà sensibili alla rugginosità (**Golden Delicious, Pinova, Pink Lady, Gala, Jonagold, Elstar, Grenny Smith, Fuji, Morgenduft, Braeburn**) il limite sarà invece di **cinque trattamenti invece di quattro**.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Recentemente il Ministero della Salute ha modificato l'etichetta della sostanza attiva *Oxyfluorfen* (sia singola che in miscela).

Per le pomacee è previsto che la sostanza attiva possa essere utilizzata solo nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio con l'applicazione in bande lungo la fila.

Le scorte di formulati a base di *Oxyfluorfen* già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere utilizzate entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta.

Per le scorte di formulati a base di *Oxyfluorfen* già presenti in commercio e vendute dopo il 28 febbraio 2013 è prevista la fornitura da parte del rivenditore della nuova etichetta in formato cartaceo e l'utilizzo secondo le nuove modalità di applicazione. Si invitano pertanto tutti i frutticoltori ad attivarsi al fine di venire in possesso, in questo periodo di transizione, della nuova etichetta cartacea.

Inoltre con Decreto del Ministero della Salute del 14 marzo 2012 alcuni formulati commerciali a base di *Oxyfluorfen* sono stati revocati a partire dal primo luglio 2012. Questi potevano essere venduti fino al 31 marzo 2013 e possono essere utilizzati fino al 31 luglio 2013 secondo la vecchia etichetta. [Sul sito dell'ERSA nella sezione Lotta Guidata in Viteicoltura, Frutticoltura ed Olivicoltura - Frutticoltura una nota dettagliata su detti formulati.](#)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 4 luglio al 6 luglio 2013 (Fonte: www.meteo.fvg.it)

Giovedì 4 luglio 2013

Al mattino avremo nuvolosità variabile più intensa a ovest, mentre nel pomeriggio prevarrà il soleggiamento e il caldo.

Venerdì 5 luglio

Al mattino prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa, dove nel pomeriggio prevarrà il sereno con brezze. Nel pomeriggio sui monti avremo variabilità con locali rovesci e qualche possibile temporale sulle Prealpi, che verso sera potrebbe interessare anche qualche zona di pianura e fascia orientale.

Sabato 6 luglio

Al mattino prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa, dove nel pomeriggio prevarrà il sereno con brezze. Nel pomeriggio sui monti avremo variabilità con la possibilità di qualche rovescio; in pianura prevalenza di sole e caldo secco.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli dei lepidotteri (media delle catture/trappola/settimana), presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Comune: Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis)
- Area B: Alta pianura
(Comuni: Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo)
- Area C: Media pianura
(Comuni: Pozzuolo del Friuli, Rive d'Arcano, S. Giorgio della Richinvelda, Sedegliano, Valvasone, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo)

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)



Ingrossamento dei
frutti (I)

Prosegue la fase di accrescimento dei frutti.

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

- Prevenzione della bitteratura amara
Proseguire gli interventi fogliari a base di calcio con cadenza di 12 – 15 giorni.
Le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il *Calcio*, apportato tramite interventi fogliari, viene assorbito in modo maggiore dai frutticini: infatti nel periodo seguente la traslocazione di questo elemento ai frutti è molto limitata.
- Diradamento manuale
Affrettarsi a concludere il diradamento manuale dei frutti sia per favorire l'accrescimento dei frutticini restanti che per stimolare la differenziazione delle gemme a fiore per il prossimo anno. Approfittare di questo intervento per rilevare l'eventuale presenza di fori di penetrazione e quindi ottimizzare la strategia di difesa nei confronti di *Cydia pomonella* e di *Cydia molesta*.
- Irrigazione
A luglio il fabbisogno idrico della coltura del melo con interfila inerbito è di circa 5 mm al giorno. In assenza di precipitazioni è possibile procedere all'irrigazione rispettando i volumi di adacquamento previsti nella sezione norme tecniche agronomiche del Disciplinare di Produzione Integrata.

Patologie fungine

- Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*)
In campo si continua ad osservare la presenza di macchie sulla vegetazione e sui frutticini. In questa fase della stagione è opportuno valutare attentamente lo stato fitosanitario del frutteto (presenza di macchie di ticchiolatura sulle foglie di 100 germogli) al fine di impostare la più opportuna difesa estiva. In base all'esito del rilievo, le strategie di difesa proposte sono le seguenti:
 - presenza di macchie su foglia superiore al 2 ‰ (2 germogli su 100 con macchie sulle foglie) su varietà sensibili alla ticchiolatura tardiva (Golden delicious, Morgenduft, Granny smith, Braeburn, Fuji) oppure superiore al 5 ‰ su varietà non

sensibili alla ticchiolatura tardiva (Gala, Red Delicious): ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi od in funzione dei dilavamenti e comunque indicativamente ogni 10-12 giorni;

- presenza di macchie su foglia inferiori al 2 % su varietà sensibili alla ticchiolatura tardiva od inferiori al 5 % su varietà non sensibili alla ticchiolatura tardiva: ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi od in funzione dei dilavamenti e comunque indicativamente ogni 12-14 giorni.

I prodotti utilizzabili sono: *Fluazinam* (intervallo di sicurezza 60 giorni, attenzione su varietà precoci), *Dodina* (su Golden Delicious da metà giugno), *Captano* (da metà giugno su tutte le varietà) e *Strobilurine*.

Si ricorda che i trattamenti con *Fluazinam* hanno azione collaterale nei confronti dell'*Alternaria* mentre la miscela *Pyraclostrobin* + *Boscalid* ha un'azione diretta contro questo patogeno.

- *Oidio (Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*

Per un buon successo della difesa chimica contro questa avversità sono importanti anche gli interventi agronomici di asporto dei germogli infetti al fine di abbassare il potenziale di inoculo. Le *Strobilurine* e gli *IBE* e impiegati per il controllo della ticchiolatura sono attivi anche su questa patologia. Preventivamente contro questa crittogama si possono utilizzare *Zolfo* o *Quinoxifen* oppure *Bupirimate* (fitotossico su cultivar "Imperatore") che possiede anche un'azione curativa.

Batteriosi

- *Colpo di fuoco (Erwinia amylovora)*

E' opportuno asportare eventuali fioriture secondarie e monitorare scrupolosamente i germogli/frutticini del frutteto al fine di individuare precocemente eventuali sintomi sospetti.

Si ricorda che, visto l'elevato potenziale infettivo di questa batteriosi, gli unici autorizzati a prelevare materiale sintomatico per eseguire gli accertamenti del caso, sono i tecnici del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Una sezione specifica su questa batteriosi è reperibile alla pagina (<http://www.ersa.fvg.it/tematiche/produzionivegetali/frutticoltura/pomacee/plonearticlemulti page.2007-04-30.7322384038/il-colpo-difuoco-batterico/>) del sito dell'ERSA.

Insetti

Di seguito viene indicato il valore medio delle catture settimanali riscontrate per i principali lepidotteri dannosi del melo nelle quattro aree di monitoraggio.

Lepidotteri dannosi	AREA A	AREA B	AREA C	AREA D
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	15.7	15	3.1	14.5
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	8.5		1.6	
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	1.2		4.6	
Cemiosstoma (<i>Leucopetera malifoliella</i>)	7.3	3	16.8	4
Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>)	608.3	30	103.8	12
Cacecia (<i>Archips podanus</i>)	8.0	0	0.3	0
Tortricide verde (<i>Pandemis heparana</i>)	0.0	0	1.5	0

- Carpacapsa (*Cydia pomonella*)

Con le catture rilevate nel corso di questa settimana si ritiene che sia cominciato il volo della seconda generazione. In questa fase possono essere utilizzate le sostanze attive ad azione ovo-larvicida (*thiacloprid*, *metoxifenozide*, *tebufenozide* oppure *chlorantraniliprole*, se non è già stato utilizzato per il controllo della prima generazione). Ulteriori informazioni per il posizionamento dei trattamenti larvicidi saranno fornite nei prossimi avvertimenti.

Si ricorda che il controllo di *Cydia pomonella* consente di ridurre le infestazioni di *Cydia molesta*.

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG. SI RACCOMANDA, INOLTRE, DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI.